

# Tutta Pracchiuso festeggia l'Auditorium

Domani l'inaugurazione della moderna struttura che ha preso il posto del Roma, dove recitò anche Alida Valli

di MARIO BLASONI

Il vecchio e glorioso cinema Roma di via Pracchiuso, quell'edificio massiccio e un po' cupo che pareva un silo, non c'è più. Era stato un tempio del cinema d'essai, dei cineforum di padre Davide Turoldo, di Aldo Terenzani, di Adriano Degano e di Adriano Cossio, ma vi recitò anche Alida Valli quando Udine, fra la chiusura del Puccini (1961) e la costruzione del Palamostre (1970), era rimasta senza teatro. Al suo posto è sorta una palazzina dalle forme slanciate ed eleganti che si chiama Nuovo Auditorium delle Grazie: realizzata dalla parrocchia accanto alla Residenza universitaria, la nuova struttura (296 posti) sarà utilizzata per convegni, conferenze, lezioni, oltre che per concerti, proiezioni e spettacoli di ogni genere. L'inaugurazione ufficiale avverrà domani (alle 10.30), ventesimo anniversario della scomparsa di padre Turoldo, ma l'Auditorium ospiterà, nei prossimi giorni, altre iniziative legate alla più classica manifestazione del borgo, la festa di San Valentino: un concerto la sera della vigilia e una mostra-laboratorio d'arte martedì 14 nel foyer.

**Entusiasmo.** La rinascita del vecchio Roma non è la sola novità che si annuncia in questo San Valentino 2012 di Borgo Pracchiuso. Intanto il Comitato festeggiamenti, formato da commercianti ed esercenti, si è molto rinnovato rispetto all'anno scorso. E' presieduto per la prima volta da una donna, Sandra Di Giusto, dell'omonima oreficeria, già presente nel sodalizio da diversi anni (era la segretaria del precedente, molto attivo, presidente Nello Coppeto). Vicepresidente è una new entry, Nicoletta Degano, titolare del bar Alle Grazie, in Pracchiuso da dodici anni. Terzo nome di spicco (ancora femminile!) è quello di Gianna De Fontis, titolare dell'adiacente negozio-boutique Incalza, che



Il nuovo comitato promotore di via Pracchiuso (terza da sinistra, la presidente Sandra Di Giusto); a destra, ecco com'era l'antica porta

» Rinnovato anche il Comitato della via, presieduto ora per la prima volta da una donna

si è presa a cuore anche le sorti del sodalizio "parallelo", la Clape di Pracchiuso, dopo la scomparsa del compianto presidente Berto Pillinini.

Gli altri componenti il direttivo sono maschi. Per restare accanto alla basilica, dove si concentrano ben cinque su sette delle attività rappresentate nel comitato, troviamo anche Mario Dorio, figlio di Giulio, lo storico aeromodellista di Pracchiuso, già famoso per le macchine da caffè, e un altro nuovo arrivato, Omar Del Tattò, del bar di fronte, Poveri ma belli (ex Club Koala). Gli ultimi due sono il nuovo segretario, Claudio Mattesini, del negozio di calzature in fondo alla via (sua madre è una Furlan e il

padre, Romolo, è già stato presidente del Comitato), e Maurizio Zanon, titolare della lavanderia self-service. Di origine portoghues, Zanon era stato per trent'anni, fino alla scorsa estate, gestore del bar Metropoli nel centro del quartiere di via Di Giusto.

Ma veniamo alle manifestazioni più importanti di questa 323.ma festa di San Valentino in Pracchiuso (si celebra, infatti, dal 1689: è la più antica della città dopo Santa Caterina). Martedì 14, tra bancarelle, vendita del pane benedetto e delle chiavette contro il "mal caduco" (l'epilessia), bande musicali e sfilata del Gruppo storico medioevale del borgo, ci sarà la messa solenne celebrata, alle 18, dall'arcivescovo Mazzocato nella chiesa del venerato santo, che è pure patrono degli innamorati. L'arcivescovo interverrà anche domani mattina all'inaugurazione dell'Auditorium e al ricordo di padre Turoldo. Mentre il lunedì successivo, vigilia della grande fe-

» E intanto si avvicina la 323.ma edizione della grande festa dedicata a San Valentino

sta di Pracchiuso, ci saranno altri due eventi: il concerto di San Valentino, alle 20.45, nella nuova sala, con i cori Cral delle Poste, Santa Cecilia di Pradamano e Primavera degli ex allievi dello Zanon, sarà preceduto, alle 18, dalla presentazione, nel salone del chiostro delle Grazie, di "una piccola guida storica artistica" (San Valentino in Borgo Pracchiuso a Udine) a cura dell'architetto Lucia Giuliani. Come spiega il parroco, padre Cristiano Cavendon, nella presentazione, «avevamo un piccolo testo, che è stato utile per anni, ma era ormai esaurito. Si trattava di procedere o a una ristampa o a una nuova edizione. Poiché siamo stati fortunati nel trova-

re collaboratori validi e tenaci, abbiamo optato per la seconda soluzione».

La curatrice Giuliani si è avvalsa di Mario Turello, Paolo Coretti, della stessa Sandra Di Giusto, di Lorenzo Nassimbeni e altri ancora. Ma il Centro culturale delle Grazie può contare anche sullo staff redazionale del Bollettino bimestrale del santuario, che si è di recente molto rinnovato e fa capo al nuovo direttore responsabile Stefano Stefanutti.

Comitato e parrocchia sono quindi le principali "forze" in campo per San Valentino. La terza forza, se così possiamo chiamarla, è la Clape del Borgo, che negli ultimi anni si è trovata in difficoltà per la scomparsa dei suoi due pilastri, il factotum Guerrino Fabbro prima e, lo scorso anno, il super-presidente (lo era dal 1983!) Berto Pillinini. Della vecchia guardia (oltre al fedelissimo cassiere Benito Delana) è rimasto praticamente solo Alceo Padoano, che ultima-

mente ha dovuto tenersi un po' in disparte per ragioni di salute. Meno male che, come accennato, Gianna e Nicoletta del Comitato si sono date da fare per mantenere la tradizione della Clape e hanno organizzato la cena dei vecchi pracchiusani (vengono da tutta la regione e oltre), che si terrà sabato 11 febbraio nella consueta trattoria al Trombone.

Intanto Pracchiuso, che fu il borgo dei conventi e delle istituzioni militari, sta affrontando una nuova trasformazione. C'è l'Università, che si espande in via Tomadini, in via Bersaglio e, come abbiamo visto anche nell'ambito della parrocchia delle Grazie. E ci sono i nuovi, prossimi sviluppi dell'ex ospedale ed ex distretto militare: è stato da poco annunciato che il complesso - passando dal ministero della Difesa a quello degli Interni - ospiterà Prefettura e abitazione del prefetto, sede della Polizia Stradale e di altri uffici: si parla di una cittadella con circa 140 addetti. Sarà un toccasana per Pracchiuso che, con le tante chiusure o trasferimenti di negozi ed esercizi pubblici, si era fatta la fama di strada "di passaggio e basta".

**Rifare la porta.** Per attirare - e invitare alla sosta - i visitatori non mancano, comunque, le idee. Ne parla la presidente Sandra Di Giusto, che ricorda innanzitutto la storica porta della via, abbattuta nel 1899. Fu ricostruita, con un ponteggio provvisorio (progetto dell'architetto Luciano Cocetta), in occasione di San Valentino 2006. «Ci sono proposte per ripristinarla - aggiunge la presidente - anche in forma definitiva. Naturalmente in modo che non crei intralcio al traffico. Ma abbiamo anche un altro sogno nel cassetto: nell'ex ospedale, oltre al chiostro, c'è un bel prato con alberi secolari che andrebbe aperto al pubblico Cosa che, con le prossime nuove destinazioni, non dovrebbe essere difficile».

ORIPRODUZIONE RISERVATA

## «Così abbiamo realizzato uno scrigno»

L'architetto Carlo Toson spiega fasi e obiettivi seguiti nel recupero della residenza Alle Grazie

Anche lo studio "AArchitects", con sede in via Gemona 41 a Udine, annuncia la conclusione dei lavori che hanno coinvolto Carlo Toson e il suo team di collaboratori nel progetto di restauro della Residenza universitaria alle Grazie. «Un progetto di recupero - si legge in una nota - delicato, in quanto si è dovuto intervenire su un'architettura che ha attraversato il '900 lasciando una traccia importante sia nel tessuto urbano sia in quello sociale. Quattro i momenti salienti del percorso di ristrutturazione: la trasformazione dell'edificio di via Pracchiuso in residenza per studenti, il rifacimento del vecchio studentato con l'aggiunta di alloggi, la realizzazione del foyer di accesso e la costruzione dell'auditorium da 300 posti che ospiterà la cerimonia di apertura».

«La decisione di orientare l'intervento verso il recupero tipologico e morfologico nel rispetto della sua eterogeneità è



Ecco il foyer realizzato davanti agli ingressi dell'auditorium e della residenza Alle Grazie, secondo il progetto di Carlo Toson (F. Silvia Tomat)

stato imprescindibile - spiega l'architetto Toson - mentre il nuovo foyer dell'auditorium arricchisce il volume preesistente. Si stacca nettamente da tutto ciò che lo circonda diventando il segno tangibile di una contemporaneità capace di espi-

mersi senza clamori e restituendo al contesto l'equilibrio della tradizione di una rinnovata urbanità».

Spiegando nello specifico come si è agito per il nuovo auditorium che sarà inaugurato domani, l'architetto Toson dice:

«Al posto del vecchio cinema Roma è stata realizzata una sala polifunzionale atta a ospitare le attività più diverse, da auditorium a teatro, da sala cinematografica a sala concerti. Il progetto originario prevedeva l'utilizzo di un unico materiale per il

rivestimento di pareti e soffitto. L'intento era di creare un prezioso "scrigno" dove la parte impiantistica fosse nascosta, dall'illuminazione ai diffusori acustici, alle griglie di ventilazione. Altro obiettivo era di non utilizzare materiali che richie-

dessero manutenzioni successive per il rispetto della normativa antincendio ed in particolare la verniciatura periodica delle parti lignee. Durante i lavori, necessità di budget hanno portato a diversificare i materiali di rivestimento del soffitto da quello delle pareti. La sala presenta un rivestimento delle pareti con dei pannelli in mdf ignifugo che garantiscono un'ottima risposta acustica. Il pannello presenta fessate di ampiezza e passo diverso che vanno a comporre la giusta miscelanea tra superfici respingenti ed assorbenti. Il soffitto della sala - aggiunge Toson - ha un andamento sinusoidale che consente la scomposizione delle onde sonore; il lato lungo della sinusoide è stato realizzato in cartongesso tradizionale, mentre per il lato corto si è usato un cartongesso fonoassorbente. La sala presenta inoltre un andamento a gradoni definito secondo la linea di ottimizzazione dell'angolo di visibilità per ciascuna fila di posti. E allo stesso modo è stato ottimizzato il rapporto tra posizione dello schermo mobile di proiezione, dimensioni dello schermo e cono ottico di proiezione del videoproiettore in cabina di regia».